**ISTITUTO COMPRENSIVO "Giannuario Solari"**
**Scuola dell' Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado**
*Via Bramante, 119 - LORETO (AN) Distretto Scolastico N. 10 Codice Fiscale 80013470424*
Tel.: 071 977147 Fax: 071 970238 Fax Segret.: 071 7501468
*E-mail:* **anic83200l@istruzione.it** PEC*:anic83200l@pec.istruzione.it*
***Sito internet: http://www.icsolari.edu.it***

Prot.n. vedi segnatura Loreto, vedi segnatura

COMUNICAZIONE N. 321

Ai docenti dell'I.C. Solari di Loreto

-Loro mail-

-Sito web-

Oggetto: Didattica a Distanza

In riferimento alla Nota MI prot. 388 del 17 marzo 2020, si ribadisce la valenza educativa e socio affettiva della Didattica a Distanza.

Alla luce della nota succitata, si invitano le SS.LL a riflettere rispetto ad una rivisitazione della programmazione ed alle pratiche di valutazione in itinere da porre in essere.
Nel corso dei prossimi giorni, in attesa di eventuali ulteriori indicazioni da parte del Ministero, oltre agli incontri dipartimentali, è opportuno avviare un confronto aperto tra Dirigente Scolastico, referenti dei dipartimenti, referenti dei tre ordini scolastici e Funzioni Strumentali afferenti alle aree PTOF e Valutazione, al fine di monitorare la svolgimento delle attività ,accertarne punti di forza e di debolezza e ridefinire i principi generali delle programmazioni didattiche e gli interventi per alunni in difficoltà.
Si provvederà anche a convocare i consigli di classe, per discutere sugli aspetti generali della DaD nelle singole classi.
Di seguito si evidenziano alcuni passaggi contenuti nella nota 388 del 17 marzo, e si rimanda ad una lettura più approfondita del documento.

-*"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni.* ***Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.*** *Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un" ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.*
***Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione***

***operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza***.
***Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento."***

*"-Progettazione delle attività*
*Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di* ***riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.*** *Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica. (…)*
*Occorre, peraltro, avere attenzione ad alcune specificità.*
***Per la scuola dell'infanzia*** *è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.* ***Per la scuola primaria*** *(ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.* ***La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.*** *Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.*
***Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado*** *il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio."*

*"La valutazione delle attività didattiche a distanza*
*La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.* ***Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti,***

***ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.***
***Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.***
*Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe."*

Dalle ricognizioni formali ed informali effettuate fino ad oggi dalla scrivente, risulta che un'ampia percentuale dei docenti si sia già attivata nell'utilizzo delle varie piattaforme di DaD. , ma occorre un ulteriore sforzo affinché tutti i docenti adottino strategie che permettano una continuità didattica con gli studenti. Per quanto attiene la problematica dell'inclusione, pur tra le notevoli difficoltà che i docenti di classe e di sostegno devono superare quotidianamente, gli alunni vengono tutti seguiti secondo le loro esigenze specifiche.

Si consiglia, sempre rispettando il principio della libertà di insegnamento, di adottare piattaforme agili che consentano il contemporaneo collegamento con la classe intera e di evitare collegamenti con più di una classe contemporaneamente; inoltre si invita a prestare attenzione all'invio di materiale che vada stampato in grande quantità o alla richiesta di acquisto di materiale didattico, se non in via eccezionale: è fondamentale evitare che i genitori escano di casa, soprattutto con il pretesto di acquistare materiale didattico, cartucce o risme di carta.

Si raccomanda di stabilire un contatto anche informale con gli alunni che per vari motivi , non possono seguire i collegamenti. Al momento si sta valutando la possibilità di cedere agli studenti dispositivi in comodato d'uso, ma resta difficile organizzare il ritiro dei suddetti dispositivi.

L'esperienza è nuova per tutti ed è accompagnata dal senso di incertezza e precarietà. In questo percorso ci si mette in gioco, spesso si cade, ma poi ci si rialza con la consapevolezza di aver appreso qualcosa in più e di aver fatto del proprio meglio . Il ringraziamento va all'intero corpo docente per l'ampia collaborazione nonché per l'impegno e la volontà che tutti stanno dimostrando nell'interazione quotidiana tra colleghi e con gli studenti.

***Il Dirigente Scolastico***
***Prof.ssa Luigia Romagnoli***
*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate*

Firmato digitalmente
da ROMAGNOLI LUIGIA
C=IT